tratto da LEGGO Napoli del 06/06/11 pag.19

RIVOLUZIONE STRUTTURALE IMPOSSIBILE SENZA SOLDI

di Mario Fabbroni

Centro urbano interamente chiuso alle auto, mezzi pubblici che sfrecciano alla velocità della luce e con una puntualità svizzera, cittadini che usano alternativamente anche i trasporti su rotaia, lungomare pedonalizzato, parcheggi di interscambio, tariffe urbane agevolate e pagate in corrispondenza di servizi effettivamente erogati, strade senza più cassonetti di rifiuti e magari adornate con fiori e musica di sottofondo.

La Napoli immaginata dal sindaco Luigi De Magistris piace a tutti, salvo poi affrontare i problemi di ognuno e l'atavita refrattarietà dei napoletani ad ogni tipo di limitazione della libertà privata. Specie quando dovrebbe corrispondere alla "cosa pubblica" e ad un senso civico collettivo finora latitanti.

Non si tratta di impresa impossibile, quanto di rivoluzione strutturale. Per pedonalizzare ci vogliono molti più bus di quelli attuali, più servizi diffusi sul territorio oltre ad avere attenzione per l'utente (non si può andare sempre in bici, specie su è giù dalle colline). Ma, soprattutto, servono soldi. Investimenti tangibili. Che Napoli - città in bolletta - finora non ha.